

DI CALCE E DI FARINA

An: Salve a tutti mi chiamo Erminio e sono un fornaio, tutte le mattine alle quattro comincio a lavorare, prendo la farina, l'acqua, il lievito, il sale e impasto, così creo delle pagnotte bellissime e soprattutto buonissime....Come? ...No la bottega non è mia appartiene al mio padrone.....

Al. Erminio!! Svelto portami la farina che devo impastare!!!

An. Scusate devo andare il mio padrone mi sta chiamando...ecco la farina signor padrone!

Al. Era ora polentone!!

È un tipo severo, si lamenta sempre, dice che sono lento, che devo lavorare più in fretta, produrre tanto pane, perché più io produco, più lui guadagna tanti bei soldini.....

An. Erminio ma che cosa sta succedendo? L'impasto del pane sta diventando duro come il cemento...ma cosa mi hai portato non mi sembra la solita farina..

An. Certo che è la solita signor padrone è farina bianca tipo 0 quella per fare il pane...

Al. Aspetta fammi assaggiare....questa è calce disgraziato assaggia!!

An. Ha ragione è proprio calce, ma come avrò fatto a sbagliare

Al. Erminio non ne posso più dei tuoi errori io ti licenzio!

An. No signor padrone non mi licenzi....

Al. Prendi la tua roba, vattene e senza un soldo!

An. Povero me, che disdetta....e adesso cosa farò....quel padrone cattivo.... Ah ma non finisce qui , prima di andarmene riempirò la mia valigia di farina, così impara a non pagarmi, dopo tutto il lavoro che ho fatto.....(esce).

Buon giorno a voi! Ma quanta bella gente....mi chiamo **Ciro** e sono un muratore. Costruisco muri di tutte le forme e dimensioni: grandi, medi, piccoli, quadrati, tondi, triangolari e così via; non esiste muro che non sia in grado di costruire. A

cosa servono i muri? Come a cosa servono? Per fare le case, e io modestamente ne ho costruite tante e chissà che non abbia costruito anche la vostra....

An. Ciro! Arriva sto benedetto secchio di calce? Forza che devo tirare su un muro...

Al. E' il mio padrone...scusate torno subito, eccomi sto arrivando!

An. Era ora, sei lento come una lumaca!

Al. Il mio capomastro è burbero come un mulo mi sta sempre col fiato sul collo

An. Ciro, ma cosa sta succedendo la calce invece di indurirsi...lievita!! Che cosa mi hai portato?

Al. Padrone, la solita calce, quella bianca per fari muri

An. Ah si ! Adesso vediamo....ma questa è farina, disgraziato...che scherzi sono questi?

Al. Farina?

An. Assaggia!

Al. Ha ragione, è farina, vabbè mi sarò confuso.

An. Ciro , non ne posso più della tua confusione , io ti licenzio!

Al. Ma, capomastro!

An. Prendi la tua roba, vattene e senza un soldo!

Al. Ma tu guarda questo padrone cattivo! Ah ma me la paga, porterò via con me tutti gli attrezzi necessari per costruire , così impara a non pagarmi....a me dopo tutta la fatica....(esce di scena).

I due personaggi si incontrano, entrambi portano una valigia, si guardano come se fossero davanti ad uno specchio....

Al. Muratore?

An. Panettiere?

Al. Panettiere? No, muratore!

An: Muratore? No, panettiere!

Al. E che ci fa un panettiere qui in questa stazione?

An. Il mio padrone mi ha licenziato, e sono rimasto senza lavoro, senza casa, così giro per il mondo in cerca di fortuna....E tu, muratore, che ci fai qui?

Al. Anch'io come te sono stato licenziato, e come te, povero, senza dimora, vago in cerca di fortuna.

Al – An. EEEEEH!!

An. Mi presento, Erminio!

Al. Ciro!

Al-An. Fortunatissimo!!!

An. Senti... lo sai che mi sei molto simpatico, perché non ci mettiamo insieme? Io so fare il pane, e tu sai fare le case. Ce ne andremo per il mondo, e quando avremo trovato un posto che ci piacerà, ci fermeremo!

Al. Buona idea, anche tu mi sei molto simpatico, mettiamoci insieme e stiamo allegri! Forse in due, la sfortuna avrà paura di noi e ci lascerà in pace.

VIAGGIO

Al. Com'è bello qui! C'è un bosco fresco, un prato verde, un ruscello d'acqua pulita...Da quella parte si vedono le montagne, e laggiù si vede il mare! E' un posto che mi piace.

An. E piace anche a me perché non costruiamo qui la nostra casa?

Al. D'accordo, mentre io calcolo l'altezza dei muri e la profondità delle fondamenta, tu vammì a prendere la calce.

An. La calce? Qui in mezzo al bosco? E dove vado a prenderla? Con me ho solo della farina che ho sottratto al mastro fornaio, e poi il muratore sei tu, perché non hai la calce?

Al. Perché il capo mastro l'aveva messa sotto chiave e quindi non ho potuto prenderla. In compenso mi sono portato via tutti gli attrezzi: cazzuola, secchio, spatola, bindella....però senza calce non si può fare.

An. E se usassimo la farina?

Al. La farina?

An. Beh in fondo è bianca, polverosa....

Al. Si mischia molto bene con l'acqua...

An. Insomma l'ideale per costruire una casa di pane.

Al. Ma si, buona idea. Prima la impastiamo bene con l'acqua, poi le diamo la forma, e per finire la lasciamo essiccare al sole. Forza al lavoro!

COSTRUZIONE CASA.

An. Che casa meravigliosa! Bravo Ciro hai fatto proprio un bel lavoro!

Al. Sì, grazie anche al tuo aiuto questa casa è venuta proprio bene. E sono così contento, che mi viene voglia di fare una festa!

An. Sì buona idea, potremmo invitare tutti gli abitanti del bosco, ed io con la farina che mi è avanzata potrei preparare dei panini morbidi da offrire ai nostri invitati. Adesso vado in cantina a prendere la legna devo accendere il forno

Al. Benissimo! Allora, mentre tu ti organizzi io vado ad avvertire tutti che qui nella nostra nuova casa si terrà una gran festa....vado!

Andrea sparisce dietro il baule, Ale rimane solo in scena.

Al. Ehi voi del bosco!! C'è nessuno?....ehi.... noi stiamo organizzando una festa....ci sarà anche da mangiare.....ehi, siete tutti invitati....perché non rispondete? Che silenzio, non si sente volare una mosca, strano in un bosco si dovrebbero sentire gli uccellini, i cervi, gli orsi, insomma tutti gli animali e invece niente..... Ma qui non c'è nessuno...strano. Erminio!!

ARRIVA LO STREGONE.

...in silenzio....in silenzio....il mio bosco è in silenzionon sopporto l'allegria, i sorrisi, l'euforia.....a chi suona, canta, e balla il tango. Il twist, la tarantella, io lo prendo lo rinchiudo e ne faccio una frittella. In silenzio qui si sta è la regola si sa....è il mio bosco io comando e se al gioco non starai un sortilegio subirai.....

Questo bosco è mio! E tutto ciò che è dentro appartiene a me allo stregone dentone....vi piacciono i miei denti? Belli vero? Sono forti, potenti....sono magici...li digrigno e creo magie, sortilegi, incantesimi, giochi di prestigio. Quindi,(si rivolge al pubblico), attenti a voi o farete la fine degli abitanti di questo bosco.... ho fatto un piccolo incantesimo....li ho cacciati dal bosco e non possono più tornare.... facevano troppo rumore.....sssst..... E questa che cos'è, una casa? Chi ha osato costruire una casa qui sulle mie terre? Questo è un oltraggio, un'offesa, nessuno deve permettersi di entrare nel mio bosco senza il mio permesso.....

La strega e il muratore si incontrano faccia a faccia....

An. Tu chi sei? E di chi è questa casa?

Al. Finalmente qualcuno ha risposto al mio invito per la festa di stasera

An. Festa? Quale festa...qui non si fanno feste.....insomma dimmi chi sei e di chi è questa casa!!

Al. Mi chiamo Ciro e questa casa è nostra...

An. Nostra? Cosa vuoi dire con...nostra?

Al. Beh... è mia e di Erminio il panettiere..

An. Ah dunque non sei da solo e dov'è questo panettiere??

Al. E' andato....

An. Siete entrati nel mio bosco senza chiedermi il permesso....bè peggio per voi, non potrete più andarvene diventerete i miei servitori....cucinerete, laverete, lavorerete fino a non reggervi sulle vostre gambe...e questa bella casa ora mi appartiene.

Al. Ma noi...

An. Non osare contraddirmi! Se tu e il tuo compagno disobbedirete ai miei ordini vi punirò severamente..... ora me ne vado...a proposito, tra poco sarà ora di cena e questa sera avrei proprio voglia di mangiarmi una pagnottella....una di quelle con la crosta croccante e l'interno morbido...di al panettiere di fare del suo meglio altrimenti.....tornerò più tardi...(lo stregone esce).

Al. E adesso come facciamo?....Prigionieri di uno stregone.....ma che sfortuna devo avvertire subito Erminio, forse facciamo in tempo a scappare via.....la nostra casa, non possiamo lasciarla qui, con tutta la fatica che abbiamo fatto per costruirla...Erminio!!

An. Ciro....Ciro...dove sei? (rivolgendosi al pubblico) ho sentito tutto...lo stregone, i denti, la magia....che paura!! Ciro....

An. Pssst, ehi tu!

Al. La stregone è tornato!

An. Ehi, sono qui dietro di te...

Al. E tu chi sei?

An. Sono Ugo, il gufo

Al. Cosa ci fai qui?.. voglio dire...come mai non sei stato cacciato dal perfido stregone?

An. Fortunatamente sono riuscito a salvarmi perché mi sono nascosto dentro in il tronco di una grande quercia .(il gufo comincia a piangere).

Al. Che hai? Adesso perché piangi?

An. Perché tutti i miei amici sono stati cacciati con un sortilegio e non possono più tornare ed io sono rimasto solo.....Una volta il bosco era un luogo magnifico, divertente, ad ogni ora si faceva festa, ballavamo, cantavamo, ci volevamo tutti molto bene. Poi un giorno durante un temporale è arrivato lui ,lo stregone Dentone, a cavallo della sua scopa. Noi subito l'abbiamo accolto come un amico, ma lui ha cominciato a minacciarci, dicendo che il bosco sarebbe diventato suo e che noi non avremmo più potuto fare festa.

Al. Certo che per essere una stregone così cattivo ha un nome veramente buffo, chissà perché si chiama così?

An. Perché il suo potere è chiuso proprio nei denti e quando li digrigna crea un maleficio....un' incantesimo....un sortilegio!!!

Al. Bisogna fare qualcosa, dobbiamo sconfiggere lo stregone.

An. Una soluzione ci sarebbe: per neutralizzare i suoi poteri, e vanificare ogni suo incantesimo, bisogna rompergli tutti i denti....ma la cosa non è facile. Adesso devo tornare a nascondermi nella mia quercia....Aiutateci! Tu e il tuo amico siete l'unica speranza per salvare il bosco....aiutateci!!!!

Al. Erminio!.....Erminio!

An. Ciro!

Al. Ma dove sei finito, ti ho cercato per tutta la casa, sono sceso perfino in cantina e non ti ho trovato..

An. Mi ero nascosto, ho avuto paura dello stregone..

Al. Ah ma allora...

An. Si, ho visto e sentito ogni cosa

Al. Con chi stavi parlando?

An. Parlavo con Ugo

Al. Chi?

An. Si, un gufo che si è salvato dal sortilegio...mi ha spiegato come sconfiggere lo stregone...mi ha detto che il suo potere è chiuso nei denti, e l'unico modo per batterlo è romperglieli tutti.

Al. Allora quando torna prendo la pinza e gli stacco tutti i denti...anzi no userò la mazzetta basterà un colpo secco e via....o forse è meglio il martello pneumatico?

An. Ma no, non farai neanche in tempo ad avvicinarti che ti avrà trasformato in un chissà che.... Ho un piano: noi due siamo i servitori dello stregone e che questa sera per cena vuole una pagnotta tenera e croccante...

Al. Si

An. Molto bene, noi lo serviremo a puntino: gli prepareremo una pagnotta dura come un sasso ma bella e invitante , così che lui, avido e affamato , se la vorrà mangiare in un sol boccone, e quando l'addenteràCRAK....i suoi denti cadranno in mille pezzi.

Al. Ho capito!!! Così come abbiamo costruito una casa con la farina....

An. Così prepareremo una pagnotta con la calce.

Al. E' una buona idea, ma c'è un piccolo problemino....la calce dove la troviamo?

An. Useremo quella che hai addosso, basterà per fare la pagnotta.....forza al lavoro!..... ecco fatto ora la pagnotta è pronta....

Al. Presto Erminio nascondiamoci tra poco arriverà lo stregone non voglio che ci trovi qui.... Tra poco il bosco sarà libero dal terribile sortilegio, e tutti gli animali potranno tornare a festeggiare liberi e sereni....

An. In silenzio.... InServi dove sietevi siete nascosti....avete paura di me....e fate bene!! Dov'è la mia cena? Guardate che se non....eccola!! Che profumo e quanto è bella e invitante...e bravo il mio panettiere....me la mangerò in un sol boccone aaamm.... Ahi...ahi...i miei denti si sono rotti tutti....disdetta....cosa? gli animali sono tornati....il mio incantesimo è svanito....sono stato raggirato, imbrogliato, da quei due impostori....ah maledetti me la pagherete.....c'è per caso un dentista...aiuto!!!

Al. E' andato via finalmente, adesso lo stregone non potrà più nuocere nessuno. Il nostro piano ha funzionato

An. Ora dovrà cercarsi un buon dentista se vorrà mangiare qualche bella pagnotta

Al. Sempre che siano fatte con la farina e non con la calce

Voce fuori campo. Erminio i miei amici sono tornati, il bosco a ripreso a vivere siete riusciti a sconfiggere lo stregone...

Al. Si, grazie ad un piano astuto siamo riusciti a rompergli i denti e a liberare il bosco dall'incantesimo.

V.f.c. E tutti i suoi abitanti ve ne saranno eternamente riconoscenti e adesso organizziamo tutti insieme una grande festa con musiche e danze e voi sarete gli ospiti d'onore. (esce il gufo rientra erminio).

Al. Hai sentito erminio siamo gli ospiti d'onore di questa festa.

An. Si ho sentito caro Ciro, andiamo a prepararci... (al pubblico). Sono stato licenziato a causa della calce

Al. Ed io a causa della farina... entrambe sono bianche e polverose

An. E' facile confondersi, ma ciò che per alcuni rappresenta un errore

Al. Per altri può rappresentare una soluzione, basta un po' di astuzia e fantasia

An. E un amico con cui festeggiare e qui di amici, oggi , ne abbiamo incontrati tanti

Al An. BUON DIVERTIMENTO!